



## VII Assemblea della Rete Telematica Regionale Toscana

Verbale dell'Assemblea  
3 Febbraio 2010

La VII Assemblea della Rete Telematica della Regione Toscana si è riunita in data 3 febbraio 2010 presso il Palaffari, in Piazza Adua 1 a Firenze, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Consuntivo dei risultati raggiunti da RTRT
2. Presentazione e approvazione delle linee generali di indirizzo per il nuovo ciclo di programmazione in materia di società dell'informazione e della conoscenza 2011-2015
3. Presentazione e approvazione proposte di rafforzamento del modello organizzativo di RTRT

### ***Punto 1. Consuntivo dell'attuazione del programma***

Il Coordinatore Giancarlo Galardi espone la sintesi dei dati e dei contenuti del Rapporto 2009 sull'attuazione del programma regionale per la società dell'informazione e della conoscenza 2007-2010 (Allegato 1), commentando il quadro degli interventi effettuati e dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti dal sistema regionale. Sottolinea inoltre come l'insieme dei risultati non dia solo la misura delle attività svolte ma anche della ricchezza di competenze, saperi e talenti che sono stati attivati in modo coeso fra i diversi livelli istituzionali e fra i diversi territori.

### ***Punto 2. Linee generali di indirizzo per il nuovo ciclo di programmazione in materia di società dell'informazione***

Il Coordinatore affronta il secondo punto all'ordine del giorno procedendo all'illustrazione del documento, consegnato ai presenti e disponibile su [www.rtrt.it](http://www.rtrt.it) e [www.e.toscana.it](http://www.e.toscana.it), dal titolo "Relazione sul tema del nuovo ciclo di programmazione in materia di società dell'informazione" (Allegato 2).

Il Coordinatore ricorda che la struttura della programmazione in tema di società dell'informazione e conoscenza in Toscana si articola nel programma regionale, che costituisce la cornice di sistema all'interno della quale sono raccolte le istanze e le progettualità espresse dai territori, e nei programmi locali, che articolano nei vari territori gli indirizzi del programma regionale traducendoli in servizi concreti per cittadini e imprese.

In vista dell'avvio del nuovo ciclo di programmazione sulla società dell'informazione e alla luce delle risultanze della programmazione in corso, la Rete Telematica Regionale Toscana propone di

confermare l'impostazione del programma di sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza comprendendo dentro tale modello anche la programmazione locale.

Si propone la conferma dell'articolazione del programma su 4 linee:

- a) e-servizi (essenzialmente in riferimento al rapporto fra pubblica amministrazione cittadini e imprese)
- b) e-comunità (quali iniziative di contrasto alle forme di digital divide diverse dalla connettività e ai temi della partecipazione)
- c) e-competitività (rivolto al mondo delle imprese, delle libere professioni e delle loro associazioni)
- d) Infrastrutture abilitanti (in riferimento a tutti quegli elementi di condivisione tecnologica e di servizi)

Tali linee dovrebbero trovare una declinazione su tre obiettivi fondamentali:

1. consolidamento
2. estensione (territoriale, di soggetti, marketing nazionale ed europeo)
3. ampliamento (nuove tematiche, nuovi settori, nuove funzioni)

Si propone inoltre di organizzare gli interventi e gli obiettivi secondo nuovi paradigmi:

- essere cittadino nella società dell'informazione
- essere impresa nella società dell'informazione (in termini di servizi, nuove opportunità, nuovi diritti e nuovi doveri)
- essere Pubblica Amministrazione nella società dell'informazione, in termini di omogeneità di livelli di servizio, trasparenza, accessibilità, ecc.).

In sintesi le priorità che oggi emergono per gli interventi di consolidamento ed estensione sono:

1. dare certezza e stabilità a nuovi modelli organizzativi e funzionali che possono anche coinvolgere un medesimo processo o procedimento più pubbliche amministrazioni;
2. completare e potenziare l'intervento relativo alla diffusione su tutto il territorio regionale delle infrastrutture e delle piattaforme di servizio telematico;
3. rendere pienamente operativo il Fascicolo sanitario quale diritto del cittadino di riappropriarsi della propria storia sanitaria e rendere pienamente operativo il Fascicolo delle posizioni debitorie e i servizi di pagamento;
4. continuare gli investimenti nel settore della Giustizia;
5. diffondere a tutti i comuni i servizi per la realizzazione della rete degli sportelli SUAP;
6. diffondere a tutti i comuni e attivare i servizi di interazione diretta e semplificata, attraverso il protocollo e il sistema di conservazione a norma, per cittadini ed imprese con l'obiettivo della eliminazione della carta, della riduzione dei costi per tutti, della riduzione dei tempi;
7. diffondere ed estendere i livelli di standardizzazione non solo tecnologici;
8. rafforzare l'esperienza di rete.

Si propone di inserire quali nuovi temi prioritari (non presenti nel programma 2006-2010):

- la scuola come innovazione nei processi della didattica realizzando una convergenza fra i centri che detengono i contenuti culturali e formativi;
- i servizi della città per i cittadini e le imprese in una logica sistemica con particolare riferimento ai temi della connettività diffusa (wireless), della mobilità, della cultura, del divertimento, dell'informazione, delle opportunità, dell'accoglienza, dei parcheggi;

- il tema della logistica in relazione alle piattaforme di servizi per il trasporto delle merci e delle persone;
- il sistema regionale del catasto e della fiscalità;
- la ricomposizione dei sistemi territoriali ai vari livelli;
- l'attuazione delle disposizioni normative derivanti dalle leggi regionali 40 e 54 del 2009;
- un piano di comunicazione regionale sui servizi ai cittadini e alle imprese;
- un piano di formazione quale laboratorio permanente di confronto sui temi dell'innovazione.

In sintesi le condizioni di accelerazione dei processi di innovazione capaci di dare un contributo all'uscita dalla crisi con assetti più forti e in tempi più rapidi, almeno per quanto riguarda il ruolo attivo della pubblica amministrazione nel settore della società dell'informazione, si sostanziano in:

1. Azioni di governo e stimolo della domanda

- Rafforzamento del programma regionale come azione di governo delle trasversalità
- Rafforzamento della programmazione locale quale elemento di ricomposizione territoriale
- Intensificare la definizione di standard organizzativi

2. Azioni di stimolo e consolidamento dell'offerta

- Stimolare la localizzazione di centri di ricerca quale stabile aggregazione delle piccole imprese e di attrazione di investimenti
- Investire sui centri di competenza come luogo di collaborazione con le Università e i centri di ricerca
- Varare un progetto "innovazione" capace di stimolare le progettualità fornendo stabilità e sostenibilità ai processi di sviluppo innovativo

Intervengono sul tema, proponendo e introducendo approfondimenti e contributi alla discussione:

- Darya Majidi (Assessore del Comune di Livorno) sulla necessità di definire nuovo modello di programmazione dei processi innovativi da parte delle realtà pubbliche maggiormente orientato all'efficienza dei servizi per cittadini e imprese
- Oreste Giurlani (Presidente UNCEM Toscana) sulle esigenze di innovazione degli enti pubblici che operano in territori montani
- Anna Lisa Nocentini (Assessore del Comune di Prato) sugli aspetti cruciali del passaggio al *full digital* in una organizzazione pubblica come quella comunale
- Lidia Martini (Assessore Provincia di Pistoia) sulla questione centrale delle infrastrutture e degli standard per la creazione della Rete
- Vincenzo Ambriola (Università di Pisa) sulle opportunità di sviluppo e di efficienza di servizi che vengono offerte da due importanti strumenti normativi quali la L.R. 40/2009 sulla semplificazione e la L.R. 54/2009 sul sistema informativo (Allegato 3).

***Punto 3. Presentazione e approvazione proposte di rafforzamento del modello organizzativo di RTRT***

Con le modifiche introdotte dalla L.R. 33/2007 alla L.R. 1/2004, gli organi di RTRT rimangono in carica per l'intera legislatura nella quale sono stati nominati. Essendo prossimo il termine della

legislatura regionale, successivamente alle elezioni, sarà quindi necessario predisporre il rinnovo del CS, della DTO e del Coordinatore.

In vista di tale appuntamento, si propone la modifica dei principi che finora hanno governato le modalità di composizione del CS introducendo nuovi principi che possano con più efficacia garantire un buon funzionamento del sistema organizzativo di RTRT.

Si propone quindi che il regolamento di composizione del CS includa i seguenti principi cardine per la nomina dei componenti:

- Rappresentanza dei soggetti espressa esclusivamente a livello di amministratori
- Auto candidatura degli amministratori
- Rappresentatività territoriale
- rappresentatività dei livelli territoriali
- Adeguata rappresentanza degli enti di piccola consistenza demografica

Si propone inoltre che la disciplina di partecipazione dei componenti del CS ai lavori dell'organo contempra i seguenti principi:

- qualora nel corso della legislatura un componente comunicasse di non poter più seguire i lavori o superasse le tre assenze consecutive sarà sostituito secondo gli stessi criteri
- sono invitati permanenti a partecipare ai lavori del Comitato Strategico gli enti aderenti previsti dall'art. 8 comma 3 con facoltà di parola e proposta ma non di voto.

Per poter procedere alla nomina del nuovo CS, si propone la costituzione di un comitato organizzativo composto dal Coordinatore di RTRT, da rappresentanti dell'ANCI, dell'UNCEM, dell'UPI e della Regione.

Tale comitato, tramite forme idonee atte a garantire il massimo dell'informazione e della partecipazione, acquisisce le auto-candidature degli amministratori e sulla base di queste e applicando i criteri espressi dall'assemblea propone la costituzione del Comitato Strategico.

La composizione del nuovo CS sarà ratificata da una successiva assemblea che dovrà tenersi nel prossimo mese di settembre.

Il comitato organizzativo provvederà inoltre a costituire la lista dei rappresentanti di cui all'art. 8 comma 3.

Il nuovo Comitato Strategico avrà l'incarico di nominare il nuovo Coordinatore di RTRT e di disciplinare la costituzione della Direzione Tecnica Operativa.

In relazione ai criteri di composizione e organizzazione della DTO, l'Assemblea emana i seguenti indirizzi:

- la DTO nella sua composizione deve rappresentare il miglior livello di professionalità e competenze e una adeguata rappresentanza territoriale e istituzionale
- la DTO articola i propri lavori in gruppi stabili in riferimento agli obiettivi del programma regionale SdI e del conseguente piano annuale della rete
- all'interno dei gruppi di lavoro istituiti in seno alla DTO, ampio spazio deve essere dato ai rappresentanti di tutti quei soggetti pubblici o privati che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di innovazione

Si propone inoltre che l'Assemblea dia l'incarico al Coordinatore di RTRT e alla DTO di mettere in opera una infrastruttura telematica di servizi idonei a garantire la piena condivisione di idee, di progetti, di documentazione favorendo il confronto e le codecisioni.

### ***Approvazione dei punti all'ordine del giorno***

Il Coordinatore Galardi chiede all'Assemblea di deliberare sui punti discussi all'ordine del giorno.

Il Coordinatore mette in votazione l'approvazione delle linee generali di indirizzo contenute nella Relazione per il nuovo ciclo di programmazione in materia di società dell'informazione e della conoscenza distribuite ai presenti e illustrate nell'intervento di apertura della sessione pomeridiana (*Punto 2 - Linee generali di indirizzo per il nuovo ciclo di programmazione in materia di società dell'informazione*).

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Coordinatore mette in votazione l'approvazione dei criteri e dei tempi per la costituzione del nuovo Comitato Strategico e gli indirizzi per la costituzione e funzionamento della Direzione Tecnico Operativa sulla base della relazione del Coordinatore della Rete (*Punto 3 - Presentazione e approvazione proposte di rafforzamento del modello organizzativo di RTRT*).

L'Assemblea approva all'unanimità.

Terminati gli interventi e concluse le votazioni, l'assemblea si scioglie alle ore 17.00.